

**Episodio di
ALIFE (Caserta)**

Nome del Compilatore: Giuseppe Angelone

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
imprecisata	Alife	Caserta	Campania

Data iniziale: 24 ottobre 1943

Data finale: 24 ottobre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

(loc. imprecisata, 24 ottobre)

2. Sansone Giovanni, contadino, anni 50

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Ubicata tra le linee difensive *Viktor* e *Barbara*, l'antica cittadina, tra la fine di settembre e la terza decade di ottobre 1943, fu teatro di alcuni atti di violenza contro i civili. Dalla metà di settembre i tedeschi iniziarono la requisizione di bestiame e di derrate alimentari, seguite dal rastrellamento degli uomini: molti furono inviati a Venafro e a Cassino. In esecuzione dell'ordinanza emanata il 4 ottobre dal comando del XIV. Panzerkorps, che stabiliva l'evacuazione di tutta la popolazione in una fascia profonda 5 km. dalla linea *Viktor* (Volturno), prevedendo la fucilazione per tutti coloro che si fossero trovati in quell'area dopo il termine stabilito, il comando locale emanò l'ordine di sgombero dell'intero abitato ma non tutti ubbidirono, soprattutto i più anziani e i malati. In applicazione delle ordinanze relative alla "terra bruciata", tra il 3 ed il 6 ottobre i genieri minarono e distrussero i binari ferroviari e numerosi edifici all'interno del perimetro murario.

A cavallo tra la prima e la seconda decade di ottobre, la città subì anche due pesanti bombardamenti americani: il primo, la sera del 9 ottobre; il secondo, a mezzogiorno del 13 ottobre, distrusse l'80% del settore est dell'antico abitato e causò numerose vittime.

Il 24 ottobre, durante il ripiegamento verso il limitrofo territorio di S. Angelo d'Alife, un cinquantenne, in cerca del bestiame razziatogli, fu fermato da militari in ricognizione e fucilato sul posto.

Modalità dell'episodio:

FUCILAZIONI

Violenze connesse all'episodio:

RASTRELLAMENTI - RAZZIE

Tipologia:

RITIRATA

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

XIV PANZER-KORPS

3.PANZER-GRENADIER-DIVISION

KAMPFGRUPPE MOELLER

Reparto:

I. u. II./Pz.Gren.Rgt. 8

Nomi:

Nomi dei presunti responsabili, sospettati in quanto afferenti a reparti presenti nell'area

Hptm. MOELLER (comandante Kampfgruppe Moeller)

Oberstleut. GRÖSSER (comandante Pz.Gren.Rgt. 8)

Note sui presunti responsabili:

Responsabili delle uccisioni potrebbero essere stati soldati appartenenti ai reggimenti I. e II./Pz.Gren.Rgt. 8. In quei giorni, infatti, questa unità combatté nell'area centrale del settore di pertinenza della Kampfgruppe MOELLER. Negli elenchi delle perdite tedesche (*Namentliche Verlustmeldungen*, NVM) conservati al DD(Wast) di Berlino, risultano registrate numerose perdite nelle date comprese tra il 17 ed il 23/10/1943. Su una *Lagenkarte* del 21 ottobre il comando del II./8 appare attestato proprio ad Alife.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Monumento ai Caduti di tutte le guerre
--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

4 novembre

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI**Bibliografia:**

- | |
|--|
| <p>D.B. Marrocco, <i>La guerra nel Medio Volturno nel 1943</i>, Tipografia Laurenziana, Napoli 1974</p> <p>G. Capobianco, <i>La giustizia negata. L'occupazione nazista in Terra di Lavoro dopo l'8 settembre 1943</i>, Centro C. Graziadei, Caserta, s. d. [1989]</p> <p>G. Guadagno, <i>Quell'ottobre del '43. Alife tra guerra e dopoguerra</i>, a cura dell'Amministrazione Comunale di Alife, Piedimonte Matese 1993.</p> <p>G. Capobianco, <i>Il recupero della memoria. Per una storia della Resistenza in Terra di Lavoro - autunno 1943</i>, Napoli, 1995</p> <p>F. Corvese (a cura di), <i>Erba rossa. Mostra documentaria e fotografica sulle stragi naziste del 1943 in Campania</i>, catalogo, Istituto Campano per la Storia della Resistenza "V. Lombardi", Napoli, 2003</p> <p>C. Gentile, <i>Itinerari di guerra: la presenza delle truppe tedesche nel Lazio occupato 1943-1944</i>, Pubblicazioni online dell'Istituto Storico Germanico di Roma, s.d.</p> <p>F. Corvese, <i>L'autunno di sangue in Campania</i>, in «Resistenza/Resistoria», Bollettino dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi", n. s., 2/2004, pp. 29-34</p> <p>F. Corvese, <i>La guerra nazista contro i civili dell'autunno 1943 nella Campania settentrionale</i>, in «Resistenza/Resistoria», cit., terza serie, 2007-2008, pp. 117-139</p> <p>G. Angelone, <i>H-2703. Alife, una città dimezzata</i>, Edizioni ASMV, Piedimonte Matese 2010</p> |
|--|

Fonti archivistiche:

BA-MA, RH 20-10/68K Lagenkarten (21/10 - 01/11/1943)
DD(WASt), Gren.Rgt. 8, NVM nn. vari

Sitografia e multimedia:**Altro:****V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"